

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO 2023

MONTICHIARI Il Comune ha deciso di esternalizzare sgravandosi dell'onere della manutenzione e dell'assistenza

Servizi, la rivoluzione luminosa parte da un accordo con Edison

Il privato trasformerà la rete di lampioni convertendola al led e tagliando costi e consumi In cambio otterrà la gestione dell'intero sistema pubblico per una «stagione» di 16 anni

Risparmio energetico, sicurezza, mobilità intelligente e monitoraggio del territorio, questi i punti cardine su cui si fonda la «rivoluzione tecnologica» decisa a Montichiari. Decisa e quasi partita grazie alla firma del contratto tra il Comune e la società Edison, il partner privato individuato per realizzare la nuova «Smart city» attraverso un progetto di modernizzazione a costi che l'ente locale definisce contenuti. Edison si occuperà di progettazione e realizzazione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di adeguamento gestionale degli impianti di illuminazione pubblica. Entrando nei dettagli, l'operazione prevede la sostituzione di migliaia di punti luce (complessivamente quelli attivi sul territorio comunale sono 5.513, in larga parte vecchia maniera, ovvero funzionanti con corpi illuminanti a incandescenza e decisamente «energivori») con nuove lampade a led, tagliando la «bolletta» annuale di 342mila euro medi e i 50mila assorbiti dalla manutenzione. Il forte risparmio energetico conseguente consentirà di non immettere nell'atmosfera migliaia di tonnellate di Co2, e di introdurre benefici ambientali corrispondenti alla messa a dimora di 7.300 nuovi alberi. La scelta dell'affidamento esterno, ricordano poi in Comune, eviterà all'ente locale un investimento da 5,8 milioni, e sarà la concessione della nuova rete per 16 anni a consentire al privato investitore di far «rientrare» il milione e 800mila euro che destinerà al piano guadagnando con il canone; che è fissato per il «pubblico» in 495mila euro all'anno, ovvero 100mila in più di quanto avviene ora, ma senza l'incubo della manutenzione e dell'assistenza garantita per possibili guasti 365 giorni all'anno. L'accordo prevede infatti che venga assicurato un servizio di rilevazione guasti e di pronto intervento, una riduzione dell'impegno dell'ente locale e la messa a norma di tutti i corpi illuminanti, dai quadri elettrici alle linee. Il cambio permetterà un risparmio di energia pari al 73,5%, e costi ambientali a parte, verranno inoltre installati altri tre impianti di lettura delle targhe in aggiunta a quelli esistenti, cinque sistemi di controllo video mobili per la lotta all'abbandono dei rifiuti, due sistemi di «Smart parking» per la gestione in remoto di 150 posto auto, ovvero pannelli elettronici che indirizzeranno verso i posti auto liberi, e quattro «totem» di grandi dimensioni per le comunicazioni istituzionali. E la videosorveglianza potenziata? Oggi sul territorio funzionano poco meno di 30 telecamere connesse mediante un'infrastruttura di ponti radio collegata a un centro nel castello Bonoris. .